

Firme

Piccoli salt

GROSIO Una raccolta di firme per dire no allo sfruttamento dei corsi d'acqua è stata organizzata dal comitato "Amici della Valgrosina". Nell'ultimo numero de "Il Graffito", mensile della biblioteca, compare inoltre un inserto nel quale, tramite alcuni accorgimenti grafici, si fa una comparazione tra come sono adesso le Valli d'Eita e di Sacco e come saranno un domani con i corsi d'acqua quasi prosciugati. Anche l'amministrazione ha detto un secco no a questa nuova richiesta.

«Il consiglio comunale di Grosio ha espresso all'unanimità un parere fortemente negativo sullo studio di impatto ambientale finalizzato alle domande di derivazione d'acqua avanzate dalla Sel di Milano per la realizzazione di un impianto idroelettrico in Val d'Eita e uno in Valdisacco - spiega Antonio Pruneri, sindaco di Grosio, nel suo intervento su "Il Graffito" - la zona oggetto di intervento ricade in ambito sottoposto a vincolo ambientale e quindi non è consentito questo genere di operazioni a meno che la Regione non approvi specifiche varianti al Prg».

Un no rivolto alle società che intendono sfruttare le risorse idriche della Valgrosina per la produzione di energia idroelettrica costruendo impianti (i piccoli salti), incanalando e modificando il corso dei torrenti deturpando il patrimonio naturalistico. «La parola d'ordine è mantenere le nostre acque libere oltre Fusino - prosegue il sindaco -. Consideriamo ciò una vera prerogativa della nostra zona che in futuro andrà a costituire una notevole risorsa per il turismo. Ricordiamo anche che a suo tempo è stata stipulata una convenzione tra Aem spa e Comuni dell'Alta Valtellina per la formazione dell'Aev, attualmente Valdisotto spa, i cui scopi principali sono quelli di difendere il territorio da

no adesso le Valli d'Eita e di Sacco e come saranno un domani con i corsi d'acqua quasi prosciugati. Anche l'amministrazione ha detto un secco no a questa nuova richiesta.

«Il consiglio comunale di Grosio ha espresso all'unanimità un parere fortemente negativo sullo studio di impatto ambientale finalizzato alle domande di derivazione d'acqua avanzate dalla Sel di Milano per la realizzazione di un impianto idroelettrico in Val d'Eita e uno in Valdisacco - spiega Antonio Pruneri, sindaco di Grosio, nel suo intervento su "Il Graffito" - la zona oggetto di intervento ricade in ambito sottoposto a vincolo ambientale e quindi non è consentito questo genere di operazioni a meno che la Regione non approvi specifiche varianti al Prg».

Un no rivolto alle società che intendono sfruttare le risorse idriche della Valgrosina per la produzione di energia idroelettrica costruendo impianti (i piccoli salti), incanalando e modificando il corso dei torrenti deturpando il patrimonio naturalistico. «La parola d'ordine è mantenere le nostre acque libere oltre Fusino - prosegue il sindaco -. Consideriamo ciò una vera prerogativa della nostra zona che in futuro andrà a costituire una notevole risorsa per il turismo. Ricordiamo anche che a suo tempo è stata stipulata una convenzione tra Aem spa e Comuni dell'Alta Valtellina per la formazione dell'Aev, attualmente Valdisotto spa, i cui scopi principali sono quelli di difendere il territorio da insediamenti di altre società per lo sfruttamento idroelettrico. I torrenti della Valgrosina alimentano le centrali di Grosio, Lovero e Stazzona dell'Aem di Milano, le quali forniscono energia alla metropoli lombarda. Si ritiene perciò che la nostra valle abbia già saldato il conto con le necessità nazionali». I punti per la raccolta firme si trovano all'Ufficio Anagrafe (dal 7 al 26 ottobre), in piazza del Comune, in piazza San Giuseppe e alla Fabbriceria Malghera (domenica 20 ottobre) e alla Fabbriceria Eita (il 27 ottobre).

Alessandra Osti